

DEGLI SCOUT

Centenario del gruppo saluzzese



SCOUT, ESPERIENZA FORMATIVA E POSITIVA

“Oggi abbiamo voluto avervi tutti qui perché noi crediamo che lo scoutismo sia un movimento meraviglioso, che contribuisce alla crescita di ragazzi significativi, felici, e che sappiano essere dei buoni cittadini, attenti alle problematiche della loro città e sempre pronti a fare la loro parte per creare un cambiamento e migliorare la nostra società”. È iniziato così il discorso dei capi gruppo dell'Agesci Saluzzo 1, organizzatori del mega-evento che nel weekend ha portato nella Capitale Marchesato quasi mille scout appartenenti ai 12 gruppi della Granda. Duplice l'obiettivo: da una parte, celebrare i 100 delle attività del gruppo saluzzese; dall'altra, farsi conoscere e far scoprire la città agli altri gruppi. “Noi scout di Saluzzo siamo eredi di una lunga, appassionante ed avventurosa storia, che ha toccato le vite di molte persone, alcune delle quali ci hanno lasciato, che ricordiamo con commozione ed affetto, e oggi più che mai siamo qui per dire che amiamo la nostra città e ci impegniamo affinché Saluzzo possa essere un luogo (di cultura e benessere,) in cui i giovani possano esprimere i loro talenti e trovare stimoli sani, e nessuno venga lasciato ai margini, ma ogni persona umana possa essere trattata con rispetto e dignità”, hanno proseguito i capi gruppo in occasione della cerimonia di apertura svoltasi nel tardo pomeriggio di sabato.

Al termine di questo primo momento ufficiale, i ragazzi col fazzolettone si sono divisi nelle tre branche di appartenenza, il branco, il reparto e il clan e si sono sparsi per le vie della città: chi ha giocato in via Ludovico, chi in Saluzzo Alta, chi al foro Boario. Divertimenti che sono proseguiti sino a sera, quando gli scout si sono recati nelle palestre (Mazzini, Dalla Chiesa ed Einaudi (gentilmente e gratuitamente concesse dal Comune come tutte le strutture e gli spazi che saranno utilizzati per tutto il fine settimana) o nei campeggi allestiti per l'occasione. Domenica, una nuova giornata di emozioni: la Santa Messa in San Giovanni con il vescovo Giuseppe Guerrini e l'assistente ecclesiastico del gruppo don Marco Gallo e, infine, la cerimonia di chiusura, con la consegna della «Carta del coraggio», contenente i valori scout, al sindaco Mauro Calderoni, al direttore della Caritas don Beppe Dalmaso e all'associazione Libera.

I PROSSIMI APPUNTAMENTI

I festeggiamenti per il Centenario del gruppo scout saluzzese non sono di certo finiti. Innanzitutto, **sino a domenica 14 giugno** in via Pellico sarà visionabile la mostra fotografica «I dieci punti della Legge scout».

Domani 13 maggio, inoltre, i rover e le scolte del clan «Caterina» del Saluzzo 1 organizzano una serata di confronto e dibattito sulla mafia al Nord e sul processo Minotauro, argomento affrontato ed approfondito dai ragazzi negli ultimi mesi. Interverranno esponenti dell'associazione fondata da don Luigi Ciotti «Libera». Il ritrovo è alle 21 all'oratorio Don Bosco di via Donaudi e l'ingresso è libero ed aperto a tutti.

Sabato 13 giugno poi un altro momento storico: l'Amministrazione comunale, infatti, ha accolto la proposta di intitolare il piccolo parco di via San Bernardo (di fronte all'ex Istituto d'Arte) al fondatore a livello mondiale del movimento scout, Sir Robert Stephenson Smyth Lord Baden-Powell barone di Gilwell, per tutti gli scout semplicemente «BP».

